

VareseNews

Il 7 gennaio arriva il vaccino anti-Covid nelle case di riposo, si parte dal Molina

Pubblicato: Martedì 5 Gennaio 2021



Il 7 gennaio sarà il “VaxDay” delle Rsa in Lombardia: dopo l’avvio con gli operatori sanitari ([qui il racconto della giornata](#)), ora tocca ad operatori e ospiti delle case di riposo. In provincia si partirà, appunto **giovedì, dalla rsa della Fondazione Molina**, dove riceveranno la prima dose 36 persone (venerdì seguirà una seconda struttura in provincia).

«L’obiettivo è di portare insieme tanto l’azione vaccinale sugli ospiti che sugli operatori e **finire entro il mese di febbraio con il secondo richiamo**» dice **Luca Degani**, presidente di **Uneba Lombardia**. Stando alle prime rilevazioni, l’adesione al vaccino sarà molto alta nelle strutture che si occupano di anziani e disabili: in luoghi che sono stati di grande sofferenza nella scorsa primavera c’è **piena consapevolezza della sfida da affrontare** e più degli obblighi vale il senso di responsabilità.

In questo senso si muove anche l’associazione di categoria che riunisce le strutture: «La nostra posizione come Uneba lombardia è quella di aderire in pieno alla volontà vaccinale» continua Degani. **«Con i sindacati stiamo costruendo un comunicato congiunto per invitare i lavoratori alla vaccinazione** e mi sento in dovere di evidenziare che questo non è il momento delle minacce. Noi abbiamo avuto lavoratori che hanno cambiato pannoloni ed agito sulla pulizia personale e sulle piaghe da decubito nella prima fase e siamo certi che **quella stessa responsabilità e solidarietà prevarrà su una libertà che c’è ma sarebbe vuota di significato**. Qualche preoccupazione l’abbiamo, come già è stato espresso nei mesi precedenti, sul fatto che, non essendo il vaccino obbligatorio, sulle persone

grandi anziane ospiti di rsa (ma anche no) ci si trova a chiedere un consenso informato a volte in carenza di una sufficiente capacità cognitiva e in assenza di tutela giuridica (ads, curatore, tutore). Su questo sarebbe davvero opportuno un intervento statale che faccia prevalere, almeno su queste persone a maggior rischio vita, il bene salute come riferimento nel percorso di azione vaccinale».

Giovedì pomeriggio si parte dalla Rsa **Molina**: «in anteprima, su richiesta di Ats e Asst», spiegano i vertici dell'istituzione varesina, sarà **somministrata la prima dose a 20 operatori e a 16 ospiti**. «Siamo orgogliosi di fare da apripista» dice il presidente **Guido Bonoldi**.

E l'adesione? «**Non è scontato che tutti operatori vogliano vaccinarsi**, anche questo passaggio iniziale vuole aiutare a convincere. Ma **mi sembra non ci siano grossi ostacoli**», sintetizza ancora il numero uno del Molina.

Anche a **Gallarate** arriva l'impressione di una adesione molto ampia. «Noi siamo pronti, **abbiamo fatto una campagna con il personale e c'è una adesione molto estesa**, sia tra operatori che tra ospiti» spiegano **Marusca Bianco** e **Caterina Putzu**, della direzione dell'**Rsa comunale 3SG-Camelot**, che ha 130 ospiti e 230 operatori (a Gallarate sono tre le Rsa). «L'adesione è intorno 95% tra personale, tra gli ospiti direi che non c'è pericolo di non adesione».

Anche se ancora si attende la data delle prime dosi, il percorso per arrivare alla vaccinazioni è ovviamente già avviato. «Abbiamo fatto un incontro Asst Valle Olona alla vigilia di Natale, stiamo ora attendendo di conoscere modi e tempi. Oltre alla campagna informativa tra ospiti e operatori sono stati anche **formati i vaccinatori, con un corso tenuto durante questo periodo di queste festività**» spiegano ancora dal Camelot.

Le Rsa, per le loro caratteristiche, potranno divenire anche delle **strutture libere da Covid**, il che le rende **preziose anche per il territorio**, considerato che sono molto diffuse e «**presidiano**» anche **aree montane e periferiche**. Ragiona in questo senso ancora Degani di Uneba: «L'obiettivo condiviso anche con regione è far sì che le Rsa e gli altri luoghi del socio sanitario (una volta covid free) possano essere poi di **supporto per la vaccinazione della intera popolazione**. Magari in spazi esterni e attraverso il proprio personale medico ed infermieristico che consta di oltre 10mila unità solo in Lombardia».

Dopo l'avvio del 7 gennaio (che ad esempio [in provincia di Como coinvolgerà quattro strutture](#)) la campagna vaccinale nelle Rsa proseguirà da inizio settimana prossima nelle altre strutture.

Via alla campagna vaccinale a Busto, Gallarate e Saronno

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it